LIGABUE, ZAVATTINI E LA BASSA CON LE FOTOGRAFIE DI PAOLO SIMONAZZI

Inaugurazione a Palazzo Bentivoglio di Gualtieri la mostra sul rapporto tra l'artista e il suo territorio, in dialogo con lo sguardo contemporaneo del fotografo reggiano

Si inaugura **il 21 novembre 2026** a **Palazzo Bentivoglio di Gualtieri** la mostra "**Ligabue, Zavattini e la Bassa"**, a cura di **Giordano Gasparini**, **Francesco Negri** e **Gloria Negri**.

"Il percorso ricostruisce i rapporti tra Ligabue e la Bassa Padana, dove visse dal 1919 al 1965, e racconta l'ambiente artistico e culturale in cui si formò: il paesaggio, il Po, la gente, gli animali, ma anche pittori, scrittori, fotografi e amici che ne accompagnarono la vita." ci racconta il presidente della Fondazione Museo Antonio Ligabue ETS, **Marcello Stecco**.

A guidare il visitatore, come una voce fuori campo, è **Cesare Zavattini** con il poemetto "*Ligabue",* una biografia poetica pubblicata per la prima volta nel 1967 nelle eleganti forme editoriali di **Franco Maria Ricci**, la cui Fondazione ha collaborato col progetto espositivo prestando l'opera che divenne la copertina del primo volume della collana *"I segni dell'uomo"*. Le parole di Zavattini ci raccontano l'uomo che ha saputo tradurre il dolore di vivere in opera d'arte. Il poemetto si conclude, infatti, con le parole: «Se dovessi narrare in una riga la storia di Ligabue direi era meraviglioso come noi».

L'ambiente artistico attorno a Ligabue è rappresentato da alcune opere pittoriche di Zavattini, Rovesti, Ghizzardi e Bartoli.

Uno spazio è dedicato al tema della rappresentazione d'autore del paesaggio odierno attraverso le fotografie di **Paolo Simonazzi.** Nove immagini estratte dal più ampio progetto "**Il filo e il fiume"**, documentano una ricerca condotta per molti anni lungo il Po e dialogano con le opere dei pittori della Bassa reggiana.

La mostra sarà inoltre arricchita dallo spettacolo itinerante **Microdanze di Aterballetto**, in programma **sabato 21 e domenica 22 novembre**, e da una rassegna di eventi dedicati. Oltre alla nuova esposizione, si potranno visitare la c**ollezione Tirelli-Trappetti e il Salone dei Giganti**. Il museo è aperto tutti i sabati e domeniche in orari: 10 - 12.30 e 15 - 18